



Sommacampagna, 30 luglio 2015

LETTERA APERTA

Ill.mo
Sig. Flavio Tosi
Presidente
Autostrada BS VR VI PD SpA

Preg. mo
Ing. Paolo Maria Morerio
Amministratore Delegato
Autostrada BS VR VI PD SpA

La mano destra non sa proprio cosa faccia la sinistra !!

Espressione impeccabile nel raffigurare la nostra Società che sempre più “sopravvive” sugli allori di un tempo che fu.....!!.

Società che naviga a vista, distolta e soggiogata da una Holding imperante che *determina tutte le politiche gestionali*, soprattutto quelle economico/finanziarie.

Società alla quale, ad oggi, è venuta meno la garanzia fondamentale: “la Concessione”, per la quale certezze non ci sono, come non ci sono sull’azionariato. Fattori ineludibili per i quali si deve attendere che la politica e la finanza gettino la maschera.

CGIL, CISL, UIL, UGL aziendali riunitesi in data odierna nella Saletta Sindacale di Sommacampagna, denunciano con determinazione:

- il mancato servizio dovuto ai clienti che “impotenti” subiscono code interminabili ai caselli grazie ad una “miopia tecnologica” per cui si risparmia anche sull’assistenza e sui pezzi di ricambio;
- il perpetrato e continuo mancato rispetto di quanto richiesto dall’IVCA relativamente al presidio di tutti i caselli autostradali;
- che quanto sopra è derivante anche dalla mancata e/o difforme applicazione di un “sofferto” Accordo Integrativo Aziendale del 13 novembre 2013, per il quale la Commissione Trattante “integerrima e potente” *con un rigore e una rigidità di marca teutonica, si attribuisce in via esclusiva l’interpretazione autentica dello stesso, senza mai tener conto del parere delle altre parti contraenti, cioè le OO.SS.*;
- che la Commissione Trattante ***di fatto*** *continua a rigettare* puntualmente un *confronto degno di tal nome*, contravvenendo a quanto previsto dall’Accordo del 13.11.2013, e quindi la possibilità di “governare” gli effetti/ricadute di tale Accordo sui Lavoratori e sul Lavoro – una Commissione Trattante che, *rifiutando ogni possibile mediazione determina l’inevitabile aumento del contenzioso legale. Noi siamo sicuri che una tale impostazione non faccia l’interesse della Società, né dei suoi Lavoratori ed azionisti, ma solo di alcuni professionisti del campo*;
- una politica del personale che ha svuotato l’Organigramma Aziendale di professionalità e di mansioni a favore di una Holding che, troppo spesso, guadagna l’interesse dei mass media per

fatti che, oltre a non far piacere a nessuno, purtroppo *sembrano confermare la nostra denuncia di reiterazione di politiche gestionali che, nel recente passato, avevano impoverito la Società autostradale per intraprendere l'avventura imprenditoriale in campi e attività del tutto estranei all'oggetto sociale di una Società autostradale normale;*

- la mancata e/o difforme applicazione del piano ferie dei dipendenti, soprattutto nel comparto dell'esazione, per la quale si stanno attendendo gli esiti della procedura di controversia a livello Nazionale;
- la mancata e/o difforme organizzazione dell'MCT dove nonostante il ricorso massiccio allo straordinario, oltre che alle varie flessibilità contrattuali, ***non per colpa degli addetti***, si assiste ad un ulteriore disservizio ai Clienti (*organici insufficienti a far fronte all'aumento del traffico ed all'inefficienza degli automatismi*);
- che gli organici dei Centri Servizi non sono conformi all'Accordo Aziendale, quando sarebbe bastato dare corso alla graduatoria della selezione interna in tempi ragionevoli, evitando *pesanti disagi a carico dei Lavoratori di tale comparto ed alla clientela, non rispettando la presenza giornaliera minima garantita che la stessa Azienda ha imposto e sancito nell'Accordo Integrativo del 13/11/2013;*
- la mancata applicazione di tale accordo anche relativamente alla irrinunciabile internalizzazione dei lavori nel Settore Traffico e all'organizzazione degli equipaggi degli ausiliari, dove i Responsabili, nei fatti, sembrano slegati ed indipendenti dalle direttive dell'ufficio personale;
- la mancata definizione/applicazione con relative indennità delle zone degli Ausiliari alla Viabilità;
- il parziale riconoscimento della indennità di zona agli addetti del Conta e Raccolta Denaro, in contrasto al disposto del CCNL;
- l'istituzione di fatto, per i Lavoratori trasferiti in Bre. Be. Mi. e in Valdastico sud, di una zona di lavoro, senza il riconoscimento della relativa indennità, così come invece previsto dalla normativa contrattuale nazionale;
- un uso distorto dell'istituto contrattuale della reperibilità, in cui ad alcune figure viene imposto in realtà una sorta di telelavoro, senza alcun riferimento contrattuale e/o riconoscimento economico;
- uno smodato e massiccio ricorso allo straordinario che edulcora i salari e che di fatto impedisce di poter costituire i presupposti per nuove occasioni di lavoro;
- un ricorso sconsiderato alle consulenze ad ogni titolo ed uso, tanto che "inoltriamo" formale richiesta che tale possibilità sia estesa a tutti i dipendenti indistintamente.

Il 31 agosto p.v. sarà una data storica. Congratulazioni a tutte le maestranze che tra mille difficoltà sono riuscite a portare a termine un'opera di visibilità Nazionale.

CGIL, CISL, UIL, UGL aziendali, nel denunciare quanto sopra, in linea con l'incontro di giugno u.s., rivolgono un appello alle SS.VV., teso a chiedere un intervento ed un incontro, in rispetto anche dell'art. 48 del CCNL, auspicando di poter porre rimedio a delle situazioni che inevitabilmente condurranno in direzioni obbligate.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più distinti saluti.

**LE SEGRETERIE AZIENDALI
CGIL CISL UIL UGL**